

«Noi, piccoli ma pronti a dare la spallata a Renzi e alle sue lobby»

Giorgia Meloni convinta del laboratorio di centrodestra nato in Liguria con Toti: «Ci siamo con valori di destra»

Rivoluzioni

«Stiamo costruendo quello che sembrava polverizzato. Una alternativa politica»

Federico Casabella

■ Ha scelto tre padiglioni dell'Istituto Gaslini per una visita informale e lontana dalle telecamere Giorgia Meloni per il suo appuntamento genovese. Mezza giornata caratterizzata da un giro tra reparti di rianimazione, neurochirurgia e per l'ospedale di giorno per rendersi conto di come funziona l'ospedale pediatrico più grande d'Italia. Accompagnata dai dirigenti locali del partito Simone Torello e Gianni Plinio, e dai nuovi ingressi Matteo Rosso e Stefano Balleari provenienti da Forza Italia, ha promesso che Fdi-An porrà un'attenzione particolare sul Gaslini se il centrodestra dovesse riuscire a conquistare la Liguria. «A Toti dico che in un'ottica di razionalizzazione della spesa sanitaria un'attenzione crescente si dovrà avere per la ricerca e lo sviluppo di questa eccellenza tutta genovese».

A proposito di Giovanni Toti, ci avete messo un po' a convergere sul nome dell'europarlamentare azzurro. Come mai?

«Visto che non esistono accordi che a livello nazionale valgano per tutte le regioni, ci siamo presi del tempo perché abbiamo fatto dei ragionamenti complessivi rispetto alla Liguria. Alla fine abbiamo optato per questo tipo di coalizione perché incarna nel suo dna l'alternativa politica a Matteo

Renzi. Qui c'è un laboratorio politico che rimette insieme tutto il centrodestra da noi di Fdi fino ad Area Popolare passando per la Lega e Fi. E allora abbiamo deciso di esserci con le nostre proposte, i nostri uomini e le nostre idee»

Però voi che tutti i giorni contestate il ministro Alfano per le sue posizioni qui in Liguria siete alleati. Come lo spiega?

«È la posizione di Alfano che appare molto curiosa e sarà lui a dover spiegare ai suoi elettori perché a Roma sta con alcuni e al governo delle regioni sta da un'altra parte. Noi abbiamo sempre la stessa linea: le politiche che proponiamo sono ancorate a principi e valori di destra, e sono politiche fatte per mettere gli italiani prima di tutti. Io credo che questi due tipi di proposta siano inconciliabili: se per il ministro dell'Interno si possono conciliare ci spieghi come»

La vostra politica ultimamente sembra puntare su un'unico obiettivo: far cadere il governo nazionale.

«Renzi non è di destra come non è di sinistra. È uno messo lì a fare gli interessi delle lobby che lo hanno piazzato a Palazzo Chigi senza che avesse i voti per starci. Gli elettori storici della sinistra sono delusi da una pseudosinistra sempre schierata con le banche, le lobby, le burocrazie, i tecnocrati di Bruxelles. Fratelli d'Italia vuole essere alternativa ideale al fenomeno del renzismo»

In Liguria avete raccolto i delusi di Forza Italia e nei sondaggi la vostra forza politica è in ascesa rispetto al voto delle europee. Giorgia Meloni si pone degli obiettivi?

ni si pone degli obiettivi?

«Non mi pongo mai delle percentuali da raggiungere perché penso che le persone non siano numeri. Piuttosto cerco di capire cosa possiamo esprimere per il territorio. Abbiamo aggregato uno come Matteo Rosso che si è costruito la sua credibilità politica stando in mezzo alle persone, ci piacciono quelli che sanno raccogliere le istanze del territorio. Andiamo a ricostruire quello che nel centrodestra sembra polverizzato. Io non voglio credere che dopo Renzi non ci sia alternativa. Se gli italiani credono nel loro potere l'alternativa esiste»

Cosa significa l'affermazione «se gli italiani credono nel loro potere»?

«In molti mi dicono: "credono nelle tue battaglie", "mi piacciono le vostre proposte", poi proseguono "ma non so se votarti perché rappresenti un partito piccolo". Ma sono un partito piccolo fino a quando non decidi di votarmi. Spesso gli italiani vanno nell'urna condizionati dai sondaggi»

Nel 2000 la vittoria del centrodestra in Liguria costrinse D'Alema ad abbandonare Palazzo Chigi. Toti governatore significherebbe la caduta di Renzi?

«Sì, sarebbe una bella spallata».

